

SESSIONE DEL 1876-77 — DISCUSSIONI — TORNATA DEL 13 GIUGNO 1877

possa fare in un articolo di legge per modificazioni all'imposta di ricchezza mobile. Ciò non credo che sia conveniente pel Governo, nè per l'importanza che ha una questione così grave.

Ecco perchè mi sono meravigliato che il Governo abbia consentito a trattare una questione così grave in un articolo di una legge sull'imposta di ricchezza mobile.

Cosicchè pare a me che il Ministero non abbia intenzione di presentare questa legge di riforma elettorale.

Voci. Ai voti! ai voti!

MINISTRO PER LE FINANZE. Dirò solo due parole.

L'onorevole Sorrentino fa una protesta e si meraviglia che il Governo abbia qui, di straforo, in occasione di questa proposta di legge, presentato una riforma alla legge elettorale, che costituisce secondo lui una grande ingiustizia. E non solo protesta per questo, ma, non ostante le dichiarazioni fatte ripetutamente nella Camera, egli dubita che il Ministero abbia intenzione di presentare la proposta della legge elettorale politica, che fu anche promessa al paese colla parola del capo augusto dello Stato.

E che cosa debbo rispondere, onorevole Sorrentino a questi suoi dubbi? Con questa modesta disposizione di legge che riguarda la materia elettorale che cosa ha fatto il Governo? Ha ricusato di spogliare del diritto elettorale politico alcuni cittadini che ne erano investiti. (*Voci di approvazione*) Con ciò il Governo non ha fatto che il suo dovere, ed avrebbe meritato di essere censurato se avesse esitato ad accettarla. (*Bene! bene!*)

Quanto ai dubbi che egli ha espressi, mi permetta l'onorevole Sorrentino di dirgli che egli non ha il diritto di mettere in dubbio le dichiarazioni fatte dal Governo innanzi al Parlamento. (*Benissimo!*)

SORRENTINO. Chiedo di parlare per un fatto personale.

L'onorevole presidente del Consiglio s'è molto riscaldato, ed ha voluto mettermi in cattiva luce innanzi alla Camera, perchè ho dubitato delle sue intenzioni.

Delle sue intenzioni dubita egli stesso, perchè se fosse vero tutto ciò che oggi egli ha affermato, quest'articolo non avrebbe ragione d'essere.

Le liste elettorali sono compilate per un anno, durante il quale gli iscritti continuerebbero a godere dei diritti elettorali. In questo frattempo si potrebbe discutere e votare la riforma alla legge elettorale. Non sono dunque io che sospetto, è l'onorevole ministro che dà occasione a sospettare.

MINISTRO PER LE FINANZE. Il ragionamento dell'onorevole Sorrentino non regge. Egli sa che da un giorno all'altro possono essere convocati gli elet-

tori per esercitare il loro diritto, possono riformarsi le liste degli elettori amministrativi e quindi un elettore iscritto potrebbe essere impedito dall'esercitare il suo diritto. (*Benissimo!*) Egli poi non sa quando la nuova legge elettorale politica entrerà in vigore, quindi non regge l'osservazione dell'onorevole Sorrentino.

Voti. Ai voti! ai voti!

PRESIDENTE. Passiamo alla votazione.

Poichè l'onorevole Pierantoni v'insiste, debbo mettere ai voti il suo emendamento.

Una voce. L'ha ritirato.

PIERANTONI. Ho detto che se la Commissione non preferisse il mio emendamento in ragione della forma, io mi associavo a quello che essa propone, che è identico nel concetto che l'informa. La Commissione tace. Io non insisto.

PRESIDENTE. Onorevole Pierantoni, insiste?

PIERANTONI. Non insisto.

PRESIDENTE. Allora va bene.

Non resta ora se non che l'emendamento dell'onorevole Sanguinetti Adolfo.

Prego prima di tutto gli onorevoli deputati a volere sgombrare l'emiciclo, e riprendere i loro posti, poichè si deve votare. Senza di ciò farò sosta.

(*I deputati che erano nell'emiciclo vanno ai loro posti.*)

Dunque l'onorevole Sanguinetti Adolfo propone che si tolgano dall'articolo della Commissione le parole « nonostante la diminuzione d'imposta che sarà conseguenza della presente legge » e si sostituiscano le seguenti: « quando computata a loro favore la diminuzione d'imposta che sarà conseguenza della presente legge abbiano, e continuino ad avere il censo prescritto dalla legge elettorale. »

Questo emendamento è stato appoggiato.

Lo metto per primo ai voti.

ALLI-MACCARANI. (*Della Commissione*) Domando la parola a nome della Commissione.

La Commissione dichiara all'onorevole Sanguinetti che il suo inciso, non tanto breve, traduce precisamente, con un maggior numero di parole, le idee della Commissione: legga l'articolo e se ne persuaderà. Il dubbio poi viene escluso sostanzialmente, perchè quest'articolo è oramai stato illustrato e dall'adesione dell'onorevole Cairoli, e da quella dell'onorevole presidente del Consiglio, i quali hanno fatte dichiarazioni che non lasciano nessun dubbio sulle disposizioni dell'articolo. Per cui io lo inviterei a ritirare il suo inciso.

SANGUINETTI ADOLFO. Prendendo atto delle dichiarazioni della Commissione, la quale dichiara che il suo articolo... (*Vivissimi segni d'impazienza ed interruzioni*)